

## Vecchio carcere: perché Dellai ha paura della verifica dell'interesse culturale?

Nel commentare sul *Corriere del Trentino* di oggi (23 luglio, p. 7) la notizia della richiesta dell'Agenzia del Demanio di procedere alla verifica dell'interesse culturale dell'ex-carcere austroungarico, il presidente Dellai parla di richiesta "assolutamente irrituale" e dichiara che "Tar e Procura hanno confermato la legittimità della procedura".

Sul primo punto tengo a precisare che l'Agenzia del Demanio in quanto proprietaria dell'immobile ha il diritto-dovere di chiedere tale verifica prima del passaggio di proprietà alla Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Altro che richiesta "assolutamente irrituale"!

Per quanto riguarda la seconda affermazione il presidente della Giunta provinciale dice una cosa non esatta: la Procura della Repubblica di Trento non ha confermato la "legittimità della procedura". Anzi.

Nella richiesta di archiviazione relativa al procedimento penale n. **5089/10 – 21 RGNR** datata **9 maggio 2011** si legge: "sulla base di quanto ricostruito dal C.T. e degli atti acquisiti, si può in primo luogo affermare che non è stato dato corso ad alcun procedimento di verifica dell'interesse storico artistico ai sensi dei commi 2 e ss. dell'articolo 12, almeno nel rispetto delle competenze e delle precise scansioni procedurali ivi disciplinate. Allo stato deve pertanto escludersi, quantomeno, che per il complesso carcerario sito sulla p.ed. 1271/2 sia stata accertata l'insussistenza dell'interesse storico artistico e che il bene possa considerarsi sdemanzializzato in applicazione dell'art. 12, comma 5".

In conclusione: perché il Presidente Dellai ha paura della verifica dell'interesse culturale dell'ex complesso carcerario? Forse perché l'esito di questo procedimento – se svolto secondo criteri di competenza e correttezza - potrebbe bloccare la demolizione dell'immobile e quindi sconfessare l'operato di amministratori e funzionari provinciali?

Salvatore Ferrari  
vicepresidente della sezione trentina di Italia Nostra

Trento, 23 luglio 2011